



Il Liceo "B. Rescigno" è nato nell'anno scolastico 1971/72 come sede associata del Liceo Scientifico "Nicola Sensale" di Nocera Inferiore e, come tutte le succursali scaturite per interesse della cittadinanza ad avere un significativo polo culturale sul proprio territorio, in un momento storico di grande fervore culturale, ma di notevole povertà economica, fu collocato in una civile abitazione ubicata in via Cupa Selice. Nel 1981, con due corsi completi e un totale di 212 allievi, divenne sede autonoma con la presidenza del prof. Vincenzo Sarno e iniziò un percorso di crescita e di consolidamento su un ampio bacino. Nel tempo, il numero degli alunni aumentò e la situazione logistica non era più sostenibile: le aule e gli uffici erano dislocati in tre plessi terranei; la sistemazione dei laboratori e della palestra era pressoché disastrosa. La Provincia, preso atto delle difficoltà e dell'oneroso impegno economico, decise di costruire una sede da destinare al Liceo. Grazie all'alacre impegno del Preside Basilio Fimiani, che ha curato con grande dedizione e abnegazione i rapporti con la famiglia Rescigno per la donazione del suolo, fu costruito l'attuale edificio, progettato dall'ing. G. Cammarano, e consegnato nell'a.s. 1994/95. Come segno di riconoscimento per il grande atto di generosità, alla scuola è stato dato il nome dell'insigne prof. Bonaventura Rescigno, eminente rappresentante della comunità di Roccapiemonte. Bonaventura Rescigno, nato e vissuto nei primi anni della sua giovinezza a Roccapiemonte, conseguì la maturità classica a sedici anni e la laurea in Medicina e Chirurgia, con lode e plauso della commissione, a soli ventidue anni. I risultati delle sue ricerche scientifiche gli permisero l'assegnazione della cattedra di Tisiologia e Pneumologia nell'Ateneo di Parma. Successivamente fu nominato Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, un anno dopo Rettore Magnifico della stessa Università. Morì prematuramente nel 1975, lasciando immensa eredità di affetti.

Dal 1988/89 il Liceo ha allargato l'offerta formativa, passando dal solo Liceo scientifico tradizionale a nuovi indirizzi sperimentali: "Piano nazionale informatica" (in questo anno fu realizzato anche il primo laboratorio d'informatica, con fondi ministeriali, e i docenti per la prima volta parteciparono ad un corso di alfabetizzazione informatica); "Corso bilingue" francese e inglese, arricchiti anche dal potenziamento di Chimica e Storia dell'arte. Nel 2000 nacque la sede staccata a Baronissi che, nel corso di pochi anni, raggiunse un numero tale di classi da diventare sede autonoma (2011). Dall'anno scolastico 2010/11, dovendo sostituire i precedenti corsi di studio, con l'entrata in vigore la Legge 133/2008, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" (Riforma "Gelmini"), con delibera del Collegio dei Docenti si optò per il **Liceo Scientifico Tradizionale**.

Le mutate esigenze del territorio e la necessità di diversificare l'offerta formativa hanno indotto con il tempo il Liceo ad avviare nuovi corsi; così, nell'a.s. 2013/14 è stato istituito il **Liceo Linguistico**, nell'a.s. 2014/15 il **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**, il **Liceo delle Scienze Umane** e, infine, nell'a.s. 2018/29 il **Liceo Matematico** (in convenzione con l'Università degli Studi di Salerno) e a partire dall'a.s. 2019/20 il **Liceo Scientifico ad indirizzo Biomedico** dalla classe prima e per le classi terze il **Percorso di "Biologia con curvatura biomedica"**.

In questa breve anamnesi storica è giusto ricordare coloro che hanno permesso tale crescita. Nella conduzione del Liceo si sono avvicendati i seguenti presidi: prof. Gianbattista Martocchia, prof. Gaetano D'Acunzi, prof. Michele Iannelli, prof. Generoso Peluso, prof.ssa Raffaella Persico, prof. Romualdo Marandino, prof. Basilio Fimiani, prof. Vincenzo Passa, dott.ssa Cinzia Lucia Guida.

A partire dall'a.s. 2018/19 la Dirigenza è affidata alla prof.ssa Rossella De Luca.

Oggi, grazie al lavoro di tanti docenti, collaboratori, agli EELL, ai genitori e soprattutto agli studenti, la nostra piccola realtà provinciale è proiettata in una dimensione europea e riveste un ruolo importante di intermediazione culturale e di aggregazione sul territorio.

